

Comunicazione del 23 dicembre 2022 del gruppo consiliare ISPRA VIVA al Consiglio Comunale

Gentile Sindaco e Consiglieri comunali,

con la presente gli scriventi consiglieri di minoranza del gruppo Ispra Viva lamentano una conclamata carenza di ordine politico all'intercedere di questa amministrazione.

In via preliminare premiamo evidenziare che, sia all'ultimo consiglio comunale che nella precedente capigruppo, il sindaco aveva indicato ai consiglieri che si sarebbe tenuta una ulteriore seduta di consiglio entro e non oltre il 18 dicembre, talché gli scriventi, confidando in questa dichiarazione, confermavano impegni personali successivi a tale data, compreso impegni ormai improrogabili per la serata odierna.

Inaspettatamente, invece, sabato pomeriggio 17 dicembre giungeva convocazione per l'antivigilia di Natale ad ore 21.00.

Questo non solo dimostra scarso rispetto per il consesso consiliare tutto e per la cittadinanza che i consiglieri rappresentano, ma anche scarso rispetto della minoranza che, come prassi ormai quasi consolidata, si vede altresì recidere anche il pre-confronto in capigruppo – le cui sedute dovrebbero precedere ogni consiglio comunale e avere per argomento anche la scelta del giorno più utile per fissare la seduta di consiglio- che, anche in questa occasione, viene saltata a piè pari.

Peraltro all'ordine del giorno dell'antivigilia vi è il punto afferente il PII del Leva che poteva essere, a questo punto, procrastinato a gennaio stante la mancanza di urgenza e l'importanza dell'argomento.

Su questa materia nei mesi addietro gli scriventi, presa visione del nuovo progetto, raccoglievano con vivo entusiasmo le migliori aperture allo stesso soprattutto in ordine all'impianto strutturale e urbanistico che risultava più contenuto e di minor impatto visivo, la modifica di percentuali delle destinazioni più concreti all'area, l'inserimento dell'opera condivisa dai tre programmi elettorali della palestra in uno all'aumento degli standard qualitativi di tutta evidenza.

Gli scriventi apprezzavano la competenza e la professionalità dei tecnici, ingegneri e architetti che hanno realizzato un progetto quasi avveniristico, in alcuni tratti, per il nostro territorio.

Ma ciò non li esimeva dall'eccepire alcune considerazioni e preoccupazioni, che inizialmente, condivise con la maggioranza divenivano una minuta con l'intento di indagare anche le disponibilità dell'attuatore a raccogliere le istanze sollevate al fine poi di formulare osservazioni congiunte. (argomenti ad oggetto della minuta del 1 settembre: Cronoprogramma, Alberature esistenti, Area destinata a insediamento turistico-ricettivo/abitativo, Esercizio di vicinato in cui in particolare si appuntava: "Per la superficie destinata a esercizio di vicinato si chiede l'introduzione del vincolo alla sola destinazione somministrazione e ad un solo esercizio, con limitazione al frazionamento in unità diverse"). Ma il contradditorio a questo punto si interrompeva.

Frattanto, infatti, sopraggiungeva un'ulteriore criticità al progetto, ben più gravosa di ogni altra osservazione, che, se non risolta, avrebbe portato, come oggi porta, all'infattibilità dell'opera.

Vi è infatti un vulnus da risolvere e che viene esplicitato anche dalle osservazioni di JRC e ALFA.

In materie di acque reflue è emerso che JRC, con comunicazione al comune di Ispra del 12.09.2022, ha dichiarato che non intende proseguire a garantire il servizio di convogliamento e depurazione offerto dal proprio depuratore che sino ad oggi ha assicurato il servizio a circa 2/3 delle utenze ispresi, tantomeno acconsentire al nuovo allaccio del PII Leva. Infatti la convenzione del 2011 e rinnovata nel 2016 con il Comune di Ispra per la quale il JRC si impegnava al depuramento in cambio di servizi

accessori è stata superata dall'intervenuto passaggio ad Alfa, che di fatto ha estromesso il comune di Ispra dalla gestione della materia.

Oggi quindi gli attori in tema di smaltimento delle acque reflue risultano JRC e Alfa che, ahimè, non hanno mai disciplinato il rapporto.

Quindi prodromico all'approvazione del PII Leva, resta la risoluzione questa criticità, poiché nel progetto del PII della Leva è previsto che le acque reflue convogliano nel depuratore del JRC non essendoci nessun'altra alternativa.

È corretto ciò che ha replicato il sindaco nella risposta alle osservazioni interessate ossia che questo è un problema che emergerà tecnicamente solo in fase attuativa e che il comune di Ispra, alla fine del conto, non è attore di questa partita.

Ma è anche vero che lo è stato nel momento in cui ha aderito ad Alfa senza assicurarsi che le parti continuassero a garantire il servizio a circa 3000 utenti disciplinando i rapporti giuridici tra di esse.

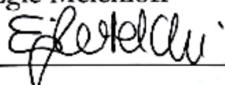
I cittadini ispresi potrebbero quindi, da un momento all'altro, subire la cessazione dell'erogazione del servizio poiché, ad oggi, non vi è nessun obbligo in capo a Jrc di continuare ad elargire tale prestazione. Tantomeno acconsentire a nuovi allacci alla sua rete.

E questo, al di là di chi siano oggi gli attori interessati, è un problema della cittadinanza isprese tutta e soprattutto una responsabilità politica davanti alla quale non ci si può girare dall'altra parte.

Seppur nella seduta odierna del 23 dicembre questo progetto verrà definitivamente e tecnicamente approvato, resterà solo sulla carta perché il progetto risulterà impraticabile e infatti allo stato.

Vi è quindi una responsabilità politica che non si è voluto affrontare e tentare di risolvere nei tempi utili e che rende l'approvazione di questo PII una operazione che seppur tecnicamente possibile, evidentemente imprudente e dalla quale la scrivente minoranza intende dissociarsi.

Egle Melchiori



Andrea Del Vitto

